



Emilia-Romagna

Via Rimini 7 / 40128 Bologna  
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320  
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it - sito web: www.cnaemiliaromagna.it  
cod. fisc. 80040150379

## Osservatorio TrendER

**TrendER è l'Osservatorio del Centro Studi di CNA Emilia-Romagna** che, dal 2005, analizza le micro e piccole imprese della regione. La diffusione dei dati avviene a livello settoriale e per singola provincia. **La sua validità scientifica è garantita dalla collaborazione con ISTAT** che, dagli esordi, collabora all'elaborazione di un'analisi periodica, a cadenza trimestrale.

I principali indicatori socio-economici alla base dell'indagine riguardano: **investimenti, costi, fatturato, consumi, occupazione, dinamica delle esportazioni.**

La più recente analisi presentata in queste pagine comprende i valori relativi al secondo trimestre 2023. **Il campione di imprese, pari a 11.113**, selezionato tra le aziende con contabilità presso CNA, è **rappresentativo dell'universo delle imprese con meno di 20 addetti attive in regione.**

### L'andamento della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna nel primo semestre 2023<sup>1</sup>

Nel corso della prima metà del 2023, si manifesta **una nuova inversione di tendenza, stavolta di segno negativo dopo quella positiva verificatasi ad inizio anno.** Infatti, l'incremento tendenziale dei ricavi totali nel secondo trimestre, pari a -3,6 per cento, ribalta il dato positivo del +2,5 per cento del primo trimestre, che aveva fatto seguito alla diminuzione del -3,4 per cento dell'ultimo trimestre dell'anno precedente. Complessivamente, il primo semestre 2023 segna una frenata dei ricavi totali tendenziali pari a -0,6 per cento.

La tendenza semestrale delle spese per investimenti e di quelle per consumi conferma il clima poco dinamico di questo periodo. Gli investimenti si attestano su livelli analoghi a quelli del primo semestre 2022, con un lieve incremento pari a +0,7 per cento, ma con una forte contrazione nel secondo trimestre (-20,2 per cento); le spese per consumi registrano una diminuzione semestrale del -10,0 per cento su base tendenziale. Viceversa, le spese per retribuzioni mostrano un aumento tendenziale semestrale pari a +10,4 per cento.

**La situazione di incertezza economica coinvolge tutti e tre i macro-settori**, con ricavi totale in flessione tendenziale nel secondo trimestre 2023: -5,5 per cento il manifatturiero, -3,5 i servizi e -1,3 le costruzioni. Su base semestrale, resta lievemente positivo il dato delle costruzioni (+0,9 per cento), diventa nullo quello dei servizi e si conferma negativo quello del manifatturiero (-4,5 per cento).

Entrando nel dettaglio dei risultati del secondo trimestre, nell'ambito del **manifatturiero** tutti i settori subiscono una flessione. Per gli Alimentari (-7,5 per cento) si tratta dell'ottavo risultato

---

<sup>1</sup> A cura di Istat, sede per l'Emilia-Romagna

negativo consecutivo, per l'Altra manifattura (-6,6) del settimo. Riduzioni di più lieve entità interessano anche Meccanica (-5,2 per cento), Tessile-abbigliamento-calzature (-5,1) e Legno-mobile (-3,1).

Per quanto riguarda le **costruzioni**, il rallentamento nei ricavi totali riguarda in modo diverso quelli dell'Edilizia, la cui flessione si accentua da -3,5 per cento nel primo trimestre a -5,8 nel secondo, e quelli dell'Impiantistica, ancora in crescita ma passando da +16,0 a +8,4 nel corso dei due trimestri.

Il macro-settore dei **servizi** mantiene dinamiche positive dei ricavi soltanto nella Riparazione autoveicoli e motocicli (+6,5 per cento nel secondo trimestre come nel primo) e nei Servizi alla persona e alle famiglie (+2,7 per cento nel secondo trimestre dopo +5,9 nel primo). Un'inversione di tendenza negativa riguarda i Servizi di alloggio e ristorazione (-1,0 per cento), dopo otto trimestri di crescita e, inoltre, Trasporti e magazzinaggio (-1,8 per cento dopo il +4,1 del primo trimestre) e gli Altri servizi (-1,5 per cento dopo il +8,0 del trimestre precedente). Commercio all'ingrosso e al dettaglio e Attività immobiliari confermano nel secondo trimestre la dinamica negativa già manifestata nel primo trimestre; nel caso del Commercio, proseguendo una tendenza che risale al secondo trimestre 2022.

Considerando le componenti della dinamica dei ricavi, si conferma anche nel secondo trimestre 2023 la **migliore tenuta della domanda interna**, che flette del -3,4 per cento, mentre i ricavi esteri diminuiscono del -8,3 per cento. Il divario continua ad essere fortemente legato ai risultati del comparto manifatturiero, dove la flessione dei ricavi nazionali è pari a -4,9 per cento, quella dei ricavi esteri a -18,1 per cento.

Quanto alla dinamica delle diverse voci di spesa nel secondo trimestre 2023, il già citato dato negativo degli **investimenti** (-20,2 per cento) è dovuto alla performance negativa delle costruzioni e dei servizi (-24,5 e -23,6 per cento), mentre quelli del manifatturiero evidenziano un momento di ripresa (+6,5 per cento). Il decremento delle **spese per consumi** (-16,0 per cento) è invece generalizzato: esso ammonta a -19,7 per cento nel manifatturiero, a -16,4 per cento nei servizi e a -5,2 per cento nelle costruzioni. All'opposto, la **spesa per retribuzioni** mostra un incremento tendenziale nel trimestre pari a +8,1 per cento, che riguarda tutti i macro-settori: nell'ordine, le costruzioni (+14,5 per cento), i servizi (+7,9) e il manifatturiero (+5,6).

Il trend negativo del secondo trimestre 2023 interessa in misura diversa tutte le **province** dell'Emilia-Romagna. Per i ricavi totali questo dato risulta più accentuato a Parma, Ravenna e Forlì-Cesena (rispettivamente, -11,6, -8,1 e -5,4 per cento). Nelle altre province il decremento è modesto e inferiore alla media regionale del -3,6 per cento<sup>2</sup>. A livello di macro-settore, non vi sono province con crescita dei ricavi nel manifatturiero e nei servizi, tre invece nelle costruzioni: Rimini (+10,1 per cento), Reggio Emilia (+2,8) e Modena (0,7). I dati consolidati per l'intero primo semestre 2023 vedono invece soltanto due province mantenere una dinamica di crescita dei ricavi totali: Ravenna (+1,7 per cento) e Ferrara (+1,1). Le altre province manifestano invece tendenze moderatamente negative, che variano tra il -2,9 per cento di Parma e il -0,1 per cento di Bologna.

---

<sup>2</sup> Per la provincia di Piacenza, la stima dei ricavi totali non può essere utilizzata per la comparazione territoriale, poiché il campione non copre i seguenti settori: alimentari e bevande, tessile-abbigliamento-calzature, servizi di alloggio e ristorazione, attività immobiliari e, nell'ambito della meccanica, la produzione di macchinari ed apparecchiature industriali e altra meccanica.

Figura 1 - Ricavi totali per macro-settore e settore della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna. Primo e secondo trimestre 2023  
(variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

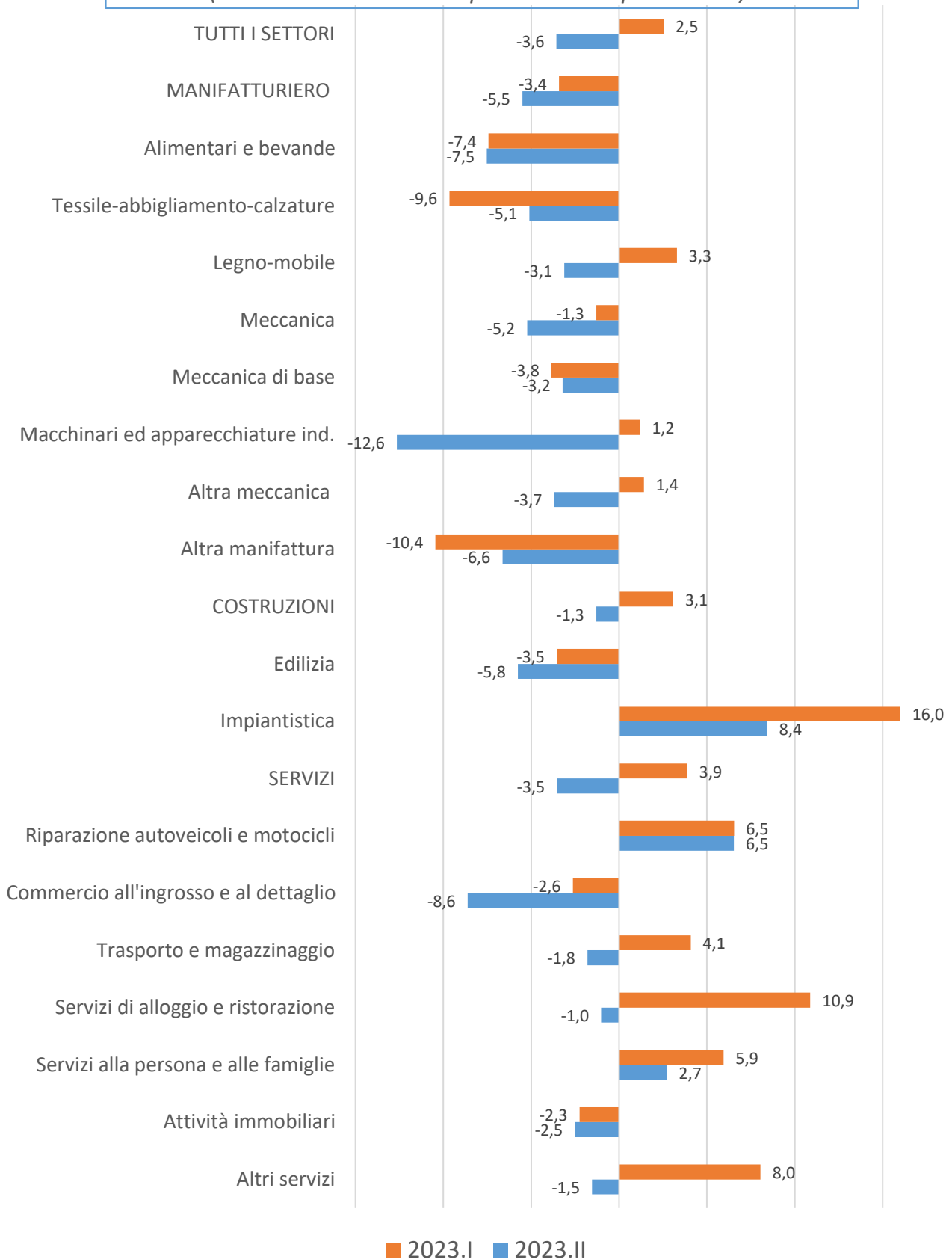


Figura 2 - Ricavi totali e spese per investimenti, retribuzioni e consumi delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna. Secondo trimestre 2023 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

